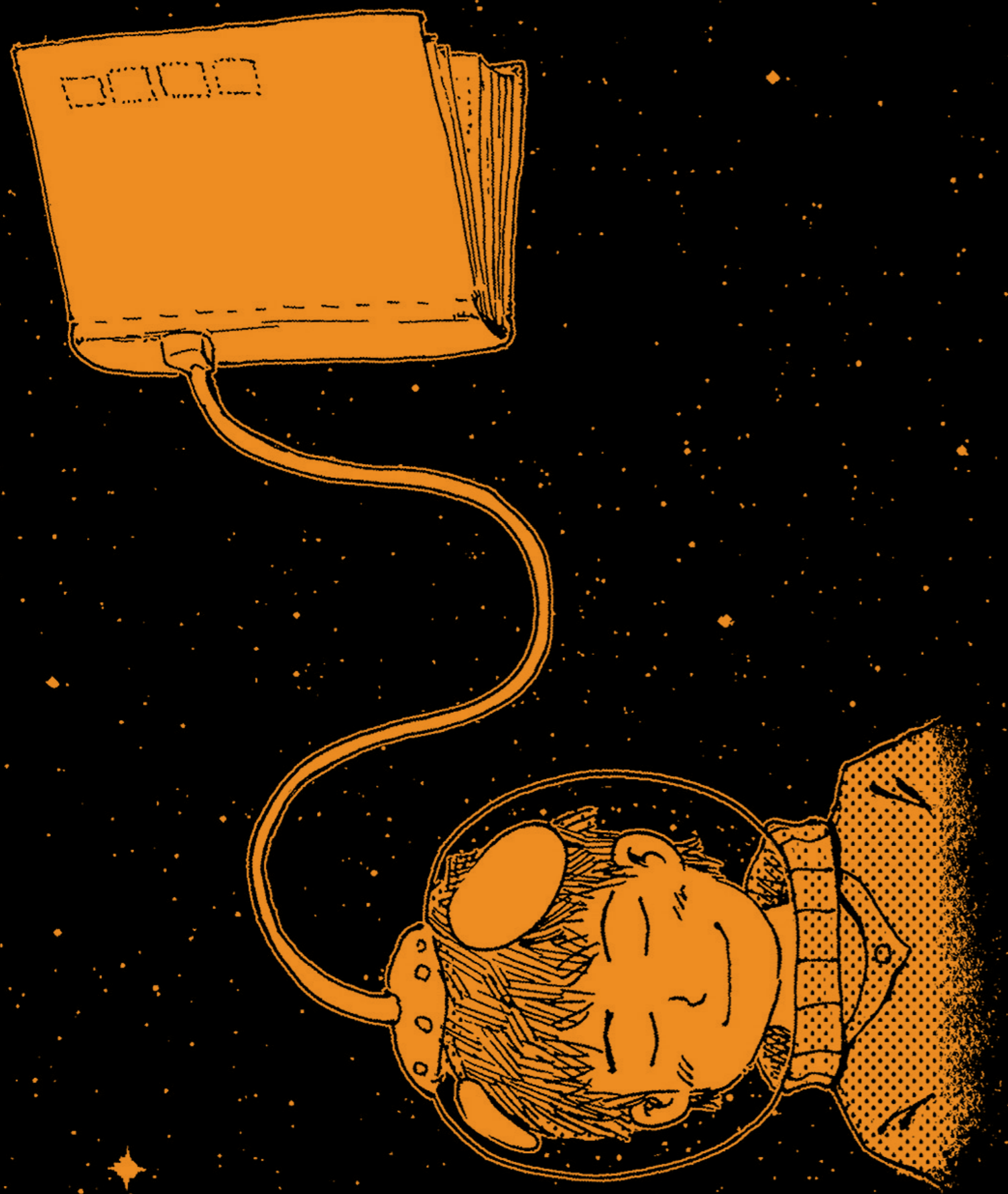


QUI  
SSI  
CRE  
SCE !

*Baby & Family*

**NEWSLETTER**

APRILE 2020



## PENSIAMO AI PIÙ PICCOLI

Pensiamo ai bambini e alle bambine, al diritto di giocare, di ridere, al diritto alla creatività, al mangiare bene, alla musica, al teatro, alla natura. Da anni ci occupiamo di questo nella città di Macerata, senza lasciare indietro nessuno, grazie all'alleanza educativa tra Amministrazione, educatrici dei nidi d'infanzia comunali e nidi privati, insegnanti delle scuole d'infanzia, famiglie, associazioni culturali.

Anche in questi giorni difficili di chiusura e di preoccupazioni a causa dell'emergenza covid19, vogliamo continuare ad essere **attenti ai bisogni educativi dei bambini e vicini alle famiglie**. Anche i più piccoli, infatti, hanno perso molto: niente giardini e prati, niente maestre e compagni di giochi, meno stimoli per crescere in salute. Per questo, anche se gli edifici sono chiusi, sono aperti i servizi educativi del Comune di Macerata pronti ad **accorciare tutte le distanze per continuare a stare con i nostri bambini**.

Mandiamo a tutte le famiglie dei bambini 0-6 questo giornale, la **Baby & Family Newsletter**: di solito online, arriva ora in formato cartaceo in 1920 case raggiungendo così anche quelle famiglie che non sono digitali. È un'opportunità per riflettere sulle buone pratiche per una crescita sana ed essere informati sui servizi comunali come lo sportello online per la consulenza psicologica e i servizi per l'emergenza. Inoltre, le educatrici dei nidi comunali e le insegnanti della scuola d'infanzia, insieme alla coordinatrice pedagogica del Comune di Macerata, tengono vivi i rapporti: telefonate e messaggi per i genitori, attività e video per i più piccoli. È questo anche un tempo di scambio, studio, sperimentazione e innovazione alla ricerca di forme nuove per relazioni educative significative anche a distanza.

E poi, anche se distanti, non vogliamo perdere il piacere di toccare. Così quest'anno **il dono del libro ai nuovi nati** sarà consegnato a casa di ciascun bambino e di ciascuna bambina nati nel 2019 e nel 2020. Ogni anno con una festa l'Amministrazione comunale consegna i libri ai nuovi nati, non solo per dare il benvenuto a questo mondo ma anche per dire ai genitori quanto è importante leggere ai figli fin dai primissimi giorni. Quest'anno non possiamo fare nessuna cerimonia della consegna, ma sarà lo stesso una festa quando i grandi leggeranno ai loro piccoli un bel libro da toccare che arriverà a casa di 330 bambini e bambine, scelto dai bibliotecari dalla selezione Nati per Leggere della Biblioteca comunale Mozzi Borgetti di Macerata. Anche le pagine social della Biblioteca comunale e dei Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi sono ricche di opportunità creative per stimolare la fantasia dei piccoli.

Adesso è il tempo della responsabilità, dobbiamo stare a casa e avere cura di tutti. Ma attenzione, **il distanziamento sociale non è praticare l'isolamento**. Non smettiamo di pensare ai bambini e alle bambine e di aver cura di loro e delle loro famiglie: **scambiamo idee, ci incontriamo online e sperimentiamo nuove pratiche di relazione**. È importante anche per uscire da questa emergenza e tornare a vivere meglio. Lo ricordiamo con le parole di una grande pedagogista, Maria Montessori: "La società dovrebbe prodigare ai bambini le cure più perfette e più sagge, per ricavarne maggior energia e maggiori possibilità per l'umanità futura" (L'enfant, 1936).

# STORIE CHE SANNO DI BUONO

## “FARFALLA COLIBRÌ” IL SIMBOLO DELL’EDUCAZIONE A DISTANZA IN TEMPO DI EMERGENZA

Iniziativa del coordinamento pedagogico territoriale degli ATS 16, 17 e 18

*Pronto soccorso educativo come primo avamposto per le famiglie in quarantena. Un vademecum di consigli, ma anche un libricino pieno di “poesia” perché quando ci sono di mezzo i bambini leggerezza e cura sono le parole giuste da usare.*

Trovare le parole giuste, quelle che rassicurano e danno conforto, che consentono di vivere al meglio un tempo che sembra perduto e che invece può anche dare ricchezza e insegnare la capacità di adattamento. È questo l'intento del **Pronto soccorso educativo** redatto dal coordinamento pedagogico territoriale degli ATS 16, 17 e 18 come primo

avamposto per le famiglie in quarantena. Un vademecum di consigli, ma anche un libricino pieno di “poesia” perché quando ci sono di mezzo i bambini leggerezza e cura sono le parole giuste da usare.

**È stato denominato “Farfalla Colibrì”: una curiosa falena che dalla farfalla ha preso l’agilità e la levità, dal colibrì lo spirito di squadra.** E tutto questo si ritrova nel documento che assieme ad altre educatrici ha redatto Federica Di Luca, responsabile dell’agri-nido di San Ginesio, partner del progetto QUIsI CRESCE! Lei una sorta di “gavetta dell'emergenza” l’aveva già sperimentata con il terremoto, ora una nuova e diversa situazione di crisi da fronteggiare e con cui fare i conti: «avendo avuto già a che fare con un’interruzione dei servizi educativi a causa del sisma ho capito subito che ci saremmo trovati di fronte ad una prospettiva di crisi – spiega – senza sapere all’inizio se sarebbe stata una pausa o un’interruzione più ampia che apre scenari di trauma vero e proprio. Anche perché il mondo della scuola ha completamente ignorato la fascia 0-3 anni, con gli operatori lasciati a se stessi. Per questo abbiamo capito subito che si sarebbe creato un vuoto da sopperire e si è aperto un tavolo di lavoro che ha prodotto la stesura del vademecum.

**Un metodo prima che uno strumento cui attingere e che ha cercato di dare presenza e continuità ad un rapporto che era in essere.** «Come prima cosa abbiamo fatto un monitoraggio dei servizi e delle esigenze con una serie di telefonate che ci hanno fornito una fotografia della situazione. Alcune buone pratiche erano state attivate, ma nella maggior parte le realtà educative erano a loro volta immobili e spaesate. E così per prima cosa, abbiamo delineato percorsi a step e individuato delle prassi di intervento e poi abbiamo spostato l’attenzione sulla cura. In primis del ruolo e della tenuta educativa e pedagogica in emergenza. Soprattutto delle fasce che in questa fase **possono trovarsi in una situazione di povertà educativa perché emergono nuove fragilità** che il mondo della scuola solo ora sta notando per la prima volta».

Famiglie spesso allargate ai nonni e ad altri componenti si ritrovano ora chiuse in nuovi nuclei più stretti, genitori alle prese con lo *smart working*, fratelli e sorelle con compiti e videolezioni stanno costruendo una nuova quotidianità.

Da questa nuova routine però spesso sono esclusi proprio i più piccoli: «**la parola dell’infanzia è la meno udibile** – continua Di Luca – **ma tracce di ciò che succede rimangono profondamente impresse nei bambini piccoli.** E l’intervento a distanza delle educatrici è difficile perché in questa età i piccoli hanno bisogno di presenza e di concretezza. Da qui la domanda “che fare” perché ci troviamo nel paradosso di dover dare presenza, ma di non poterlo fare “in presenza”. E questa variabile va messa in relazione a quella del tempo. Per quanto tempo la tenuta degli adulti riuscirà a tenere sotto controllo la situazione? Tutte domande che aprono scenari profondi. Questo tempo va elaborato perché non è vero che non lascia traccia, anzi lascia una traccia più profonda. E allora chiediamoci come stiamo, come ci posizioniamo rispetto a questa storia. **Tra le pratiche che abbiamo suggerito c’è quella del diario giornaliero**, una abitudine del racconto e della scrittura come cura per rendere presente ciò che stiamo vivendo».

# COS’È UN BAMBINO

## DIRITTO ALLA PAURA

*In questo tempo sospeso e di emergenza, possiamo avere paura, i bambini possono sentire la nostra paura, possono provare paure diverse dalle nostre. Questo avviene anche nella vita senza emergenze*

Marzia Fratini | *coordinatrice nidi comunali*

### Cos’è la paura

La paura è un’emozione primordiale e indispensabile per la sopravvivenza della specie e l’evoluzione dell’essere umano, ci permette di difenderci dai pericoli e di sperimentare il coraggio. Come tutte le emozioni, produce dentro di noi una reazione fisiologica che guida i nostri comportamenti. Per gli adulti è importante conoscere come funziona il meccanismo fisiologico della paura per evitare che la stessa attivi meccanismi di pensiero negativi. Per i bambini è importante che la paura possa esprimersi, costituisce una preparazione psicologica e intellettuale necessaria ad affrontare situazioni stressanti e pericolose. Se superata rafforza la stima in se stessi.

### Le paure dei bambini

Non sono paure piccole, ma sono proporzionali alla loro età e alla loro percezione del mondo, ed è importante che non vengano sminuite dallo sguardo dell’adulto. Si possono esprimere in modi diversi, ad esempio, rifiutando di fare ciò di cui si ha timore, verbalizzando la paura stessa, oppure manifestando sintomi fisici come mal di pancia, mal di testa. A volte, le paure sono nascoste dietro alcuni comportamenti quali: enuresi notturna, difficoltà alimentari, mancanza di curiosità, passività ed eccesso di adattabilità, impazienza e irritabilità, eccessivo attaccamento alle figure adulte.

### Una forma primaria di paura

Presente fin dal primo anno di vita, è quella relativa alla perdita dello stretto rapporto con i genitori, rapporto veicolato dal contatto fisico (tatto, voce, odore). L’indipendenza e l’autonomia passano attraverso le inevitabili e progressive separazioni: dall’unità con i genitori alla permanenza al nido, all’ingresso alla materna e così via. Le paure legate alla separazione si ripresenteranno più volte nel corso dello sviluppo, specialmente nelle fasi di transizione, di passaggio, le cosiddette “crisi di sviluppo”. Paradossalmente, in questo periodo in cui siamo tutti a casa vicini, la suddetta paura potrebbe manifestarsi per la mancanza di separazione, che può minare l’indipendenza e l’autonomia dei bambini e la sicurezza in loro stessi. Potrebbero emergere timori condizionati dalla relazione con i genitori, collegabili a diversi tipi di atteggiamento, quali per esempio: un atteggiamento di disinteresse da parte degli adulti, disinteresse che crea nei bambini sensazioni di solitudine e vuoto emotivo; un atteggiamento educativo permissivo, che il bambino può vivere come indifferenza; uno stile educativo basato su minacce e punizioni, con particolare ricorso alla minaccia di non voler più bene; un’aspettativa esagerata sul piano intellettuale che può lasciare inappagate le necessità affettive del bambino; uno stile educativo iperprotettivo che non riconosce autonomia al bambino, lo rende dipendente e limita il suo sviluppo.

### Di fronte a comportamenti di paura cosa possiamo fare?

Possiamo cercare un contatto attraverso il tatto, la voce, l’odore, a casa ci si può ancora abbracciare, tenere per mano, stare seduti vicini. Possiamo inventarci storie, filastrocche e ninna nanne contro la paura. Possiamo raccontare storie di quando eravamo piccoli, mostrare foto della nostra famiglia. Possiamo prenderci un tempo e uno spazio per giocare assieme con ciò che piace ai nostri bambini, proponendo loro anche ciò che ci piaceva fare quando eravamo piccoli. Offrire sempre uno spazio e un tempo per il gioco autonomo, in base all’età dei bambini, ai loro interessi e alle disponibilità di spazio. Si possono organizzare angoli a loro uso esclusivo, ben vengano tane, fortini, tende e rifugi. Ripensare le nostre case come luoghi di vita, sfruttando le porzioni di luce che filtrano da tende e finestre, la luce è vita e può offrire forti sensazioni di benessere (per esempio, spostare il tavolo dove si mangia di fronte alla finestra).

Non sottovalutare le domande dei bambini, offrire loro ascolto, non fornire subito risposte, possiamo ragionare con loro, offrire la nostra esperienza. Possiamo parlare del Coronavirus quando loro ce lo propongono come argomento di discussione e dire ciò che sappiamo con parole semplici, dirette e coerenti con la realtà, accompagnando i bambini stessi attraverso i loro ragionamenti. Si può disegnare con loro, quando a loro interessa farlo, per raccontare e raccontarsi.

I bambini, come tutti gli esseri umani, sono predisposti all’empatia e attrezzati per rispecchiare e per condividere emozioni e intenzioni. Possiamo considerarli nostri compagni di viaggio e nostri alleati in questo “tempo Covid-19”, perché non sia un tempo perso ma un tempo ritrovato.



# CUCÙ DENTRO E FUORI

## IL DENTRO E LA QUARANTENA RIFLESSIONI SULL'INFANZIA

Francesca Ciabotti

*Pedagogista dell'infanzia, formatrice nei nidi e scuole dell'infanzia. Coordina la rete agrinido della Regione Marche e fa parte della segreteria del Gruppo nazionale Nidi e Infanzia.*

Come trovare qualcosa di buono nella reclusione necessaria di questi mesi. Ce lo spiega Francesca Ciabotti, pedagogista marchigiana che invita a focalizzare l'attenzione sui pensieri positivi e "interattivi". «Non dobbiamo avere l'ansia di riempire le loro giornate, i bambini ci stanno insegnando il significato della resilienza».

La situazione difficile che stiamo vivendo, seguita all'emergenza sanitaria e alle decisioni governative, ha avuto un enorme impatto sulla vita e la quotidianità dei bambini, che vedono sacrificati non solo i loro bisogni di educazione, movimento e gioco all'aperto, ma drasticamente ridotte anche le relazioni sociali, a causa del cambiamento delle abitudini. Sembrerebbe davvero difficile trovare qualcosa di buono in questa drammatica, ma forse qualche aspetto di riflessione positivo, nel presente e per il futuro, c'è...

### Il dentro, memoria del fuori

Ricordiamoci dell'importanza di portare fuori i bambini quando la crisi sarà passata. I bambini in questo momento sono in casa e gli spazi privati delle loro abitazioni, con le caratteristiche e diversità che li connotano, saranno l'unica dimensione su cui si giocherà, per un tempo che ancora non sappiamo quanto lungo, la loro prospettiva di crescita e di benessere. I bambini sono dentro, ma il desiderio e la necessità del "fuori" si fanno in questi giorni più acuti, se ne coglie e percepisce con maggiore consapevolezza la mancanza e la necessità per tutti. Se questa situazione innaturale del corona virus può insegnare qualcosa a noi adulti è la conferma dell'importanza dell'esterno, del bisogno di Natura nella vita dei nostri bambini, per correre, arrampicarsi, sporcarsi, esplorare, giocare liberamente con i materiali, conoscere attraverso i sensi e l'esperienza diretta, godere della bellezza del mondo. Speriamo di ricordarcelo quando tutto questo sarà trascorso, sia in famiglia che al nido e a scuola. Anche il fuori è la nostra casa.

### I bambini, insegnanti di resilienza

Il secondo aspetto positivo è la possibilità di osservare alcune competenze dei bambini di fronte al cambiamento. La loro forza e adattabilità mette in campo grandi risorse evolutive: in particolare il gioco, l'immaginazione, la creatività, la curiosità e una maggiore flessibilità e fluidità del loro modo di pensare di fronte alle perturbazioni; si tratta di un pensiero esplorativo e interrogativo, aperto alle nuove sollecitazioni della realtà mutata, con uno stupore e una voglia di conoscere che rimangono attivi anche in condizioni diverse da quelle solite. Dobbiamo avere fiducia nei nostri bambini e sapere che, se saremo loro accanto e in ascolto, i più piccoli sapranno resistere bene a questa condizione di sospensione da alcune esperienze fondamentali. I bambini guardano avanti. Dentro le case, con le loro domande, sorrisi, malinconie, turbolenze motorie, giochi chiassosi e fantasiosi, risate, litigi, vicinanza, i bambini ci stanno insegnando il significato della resilienza.

### Niente ansie per la solitudine sociale

C'è un terzo aspetto su cui vorrei riflettere insieme ai genitori che leggeranno questa newsletter ed è legato alla preoccupazione relativa alla solitudine sociale forzata in casa dei bambini, privati delle comunità del nido e della scuola dell'infanzia e della possibilità di frequentare, come era abitudine, amici della stessa età e altri adulti, le educatrici, gli insegnanti, i nonni, i parenti. Quello che osservo in questi giorni è che, per essere presenti e rinsaldare legami, la loro giornata è invasa forse un po' troppo da attività video, proposte, giochi, giochi veicolate attraverso lo schermo da adulti sicuramente pieni di buone intenzioni ma che comunicano anche una eccessiva ansia di presenza e controllo dei tempi e del fare dei bambini. Si assiste in questi giorni ad una tensione nella comunicazione adulto-bambino che comporta a volte un riempimento abnorme, dettato anche da una inconscia paura nei confronti del loro essere soli e che può portare ad una programmazione esistenziale eccessiva della quotidianità infantile, molto anche in dimensione sociale-social. Ma questa solitudine va sperimentata. Nell'immaginario collettivo la solitudine è sempre stata un nemico da cui difendersi, quasi uno stigma sociale. Ora si ritrova connessa al virus, alla situazione negativa, purtroppo anche alla morte. Donald Winnicott, un grande pediatra e psicoanalista britannico, aveva scritto che la forma più raffinata della capacità di godere della solitudine si forma nel primo periodo di vita e segue all'esperienza della consapevolezza della continuità dell'esistenza e relazione con

una madre affidabile. Winnicott è stato tra i primi ad ipotizzare la capacità dei bambini di stare da soli come "qualità", più che necessario malessere. Lasciamo dunque spazio, senza connotazione negativa o paure di improbabili traumi, alla possibilità e capacità dei bambini di stare anche più da soli in questo difficile periodo e invece di preoccuparci eccessivamente osserviamo, silenziosi e partecipi, rispettosi, non invadenti o iper-regolativi, i loro comportamenti solitari nella pausa sociale obbligata che stiamo tutti vivendo.

### Come cambia la prospettiva spaziale

Il tempo di permanenza in casa si è dilatato e alcuni bisogni fondamentali che prima venivano gestiti anche in altri spazi, educativi o naturali, che il bambino conosceva altrettanto bene insieme alle loro potenzialità, possono trovare risposta solo all'interno della casa. Se il bambino corre avanti e indietro per un corridoio, cosa che magari prima della segregazione in casa per tutta la giornata non faceva, è perché appunto sta cambiando la sua "prospettiva spaziale" casalinga e sta adattando il suo ineludibile bisogno di movimento alla situazione. Occorre cercare di reinventare e riscoprire gli spazi della casa, insieme a nuove regole condivise di utilizzo familiare. Il bambino deve costruire una nuova temporanea mappa degli spazi a sua disposizione.

La proposta che vi faccio è quella di una ricerca di nuovi equilibri tra due prospettive spaziali, quella adulta e quella infantile, con l'obiettivo di farvi scoprire nuove e inattese potenzialità dei metri quadri di cui potete disporre. Vorrei chiarire che la casa non va data "in mano" ai bambini, ma è necessario armonizzare i loro diritti con le esigenze dei componenti della famiglia. I bambini non hanno bisogno di spadroneggiare in tutta la casa ma, sicuramente, in questo periodo di quarantena è necessario individuare e reinventare alcuni spazi di libertà e sperimentazione dove i bambini possano esercitare le loro potenzialità e il loro modo di conoscere e imparare, che ha bisogno di contatto con la realtà materica delle cose e di esperienza diretta per osservare, esplorare, meravigliarsi e porsi domande, mettendo in relazione corpo, mente e cuore. Concordiamo con i bambini un tempo per il movimento libero casalingo: piccole corse nei corridoi e salti dal letto, capovolte sul piumone; sdoganiamo arrampicate sui divani e tavoli della cucina e partitelle con palla morbida nell'entrata di casa. Per i più piccoli possiamo utilizzare una zona specifica, la cameretta o un altro angolo comodo e non attraversato dai familiari, magari con un tappeto con cuscini sovrapposti e scatole o altri contenitori, per percorsi di superamento ostacoli, gattonate dentro e fuori, salti e scivolate, salite e discesa di gradini improvvisati, ma senza rischio e in autonomia. In questi giorni il bambino ha diritto ad un angolo segreto dove rintanarsi e nascondersi e giocare, lungamente, senza interruzioni, sperimentando un tempo diverso che assomiglia alle vacanze estive, privo degli appuntamenti della vita di prima. Possiamo anche pensare a spazi di incontro con l'esterno e la natura che è fuori, pur rimanendo in casa? Sì, se mettiamo a disposizione dei bambini, quotidianamente, ma con rinnovata consapevolezza, balconi, terrazzi e finestre delle nostre case, che durante la quarantena possono assumere davvero un ruolo strategico, diventando spazi di soglia tra dentro e fuori, di comunicazione e incontro necessario con l'aria fresca, il cielo, le trasformazioni atmosferiche e la luce della giornata, le tracce viventi, vegetali e animali e i suoni di Natura presenti intorno alle vostre abitazioni. Guardate che un po' di natura filtra anche da una finestra di città! Basta cercarla. In questi giorni lasciamo che i bambini trasferiscano attività di gioco e con i materiali che preferiscono in balcone e in terrazzo, anche se il tempo non è sempre bellissimo e proviamo magari a fare diventare un appuntamento giornaliero insieme a loro il gioco della osservazione dalla finestra aperta. Si tratta di lasciarsi trasportare in un esercizio esplorativo multisensoriale per scoprire quello che c'è e accade fuori e rimanere fiduciosamente attaccati al mondo.





# AMATO E CONSUMATO

## IL NOSTRO LIBRO DI FAMIGLIA

*Libri letti e riletti all'infinito.*

*Libri trascinati, abbracciati, leccati, morsi.*

*Libri nascosti e ritrovati.*

*Libri riparati e incerottati, tenuti su a scotch e colla a chili*

**Mamma Paola e la piccola Olimpia ci raccontano il loro libro amato "Mammalingua" di Bruno Tognolini e Pia Valentini**

Ho sempre letto alla mia piccolina da quando era nella mia pancia, ogni giorno cercavo cinque o dieci minuti da dedicare alla lettura. Ora che è nata e ha quasi tre mesi questa abitudine è rimasta nostra e cerchiamo di portarla avanti ogni giorno con

lo stupore della scoperta. Anche se è ancora tanto Piccolina, ci mettiamo nel lettone e leggiamo. Quando apro il libro lei sorride! Quando inizio a leggere spalanca i suoi occhi e sorride ancora di più...gorgoglia...e mi ascolta! È calamitata dalla mia voce e dalle immagini.

Il nostro libro preferito, per ora, è Mamma lingua, ventino filastrocche, di Bruno Tognolini, una per ogni lettera dell'alfabeto. Le parole del testo sono rivolte alla mamma ma i suoni sono tutti per i bambini che ne ascoltano la voce. Raccontano dell'acqua, del latte, della bocca che succhia che bacia, della cacca, del sonno del sorriso e del pianto. Raccontano con semplicità la meraviglia del mondo. Ci piace perché è un libro da leggere, da sfogliare, da recitare e delle volte da canticchiare o sussurrare e un'avventura ogni volta che lo leggiamo

**Mamma Deborah, Maria Sole e Papà Samuele ci raccontano il loro libro amato e cantato: *We're going on a bear hunt*, noto in italiano come *A Caccia dell'orso* di Michael Rosen e Helen Oxenbury**

Scegliere il libro della nostra famiglia non è semplice. Diciamo che siamo pieni di libri belli e Maria Sole (3 anni), la principessa della casa, alla richiesta di indicarmi il libro preferito cambia idea ogni volta. Se però devo scegliere il libro che più volte abbiamo letto, cantato (in italiano e in inglese), recitato, con il quale abbiamo inventato attività e che ormai sanno a memoria anche i nonni, i muri, gli alberi, il gatto e i vicini che ci vedono saltellare quando andiamo a passeggio, questo è sicuramente: *We're going on a bear hunt* (*A caccia dell'orso*).

Fin da quando aveva 1 anno o forse meno, gliel'ho letto e cantato. Abbiamo la versione in inglese perché avevo trovato il video dell'autore Michael Rosen che lo recitava e mi sono innamorata. Ho conosciuto questo libro al corso pre-parto durante l'intervento di una volontaria di "Nati per leggere". Quando Maria Sole ha iniziato ad essere più grandina mi sono resa conto che aveva imparato il significato delle parole inglesi e ora non c'è passeggiata all'aperto in cui non si imiti la famiglia protagonista del libro: andando ai giardinetti, andando in spiaggia o di ritorno prima di salire in auto, attraversiamo sempre un prato con l'erba fruscante, un fiume freddo e profondo, il fango melmoso e appiccicoso, una foresta grande e scura, una tormenta di neve che gira gira per poi arrivare alla caverna dove si nasconde il fatidico orso! Poi ovviamente scappiamo facendo il percorso inverso e anche se concludiamo sempre la storia dicendo "non ci andiamo più a caccia dell'orso", alla fine non possiamo fare a meno di lui e torniamo a cercarlo!



# LEGGIMI FORTE

## IL TEMPO "PREZIOSO" DEL CORONAVIRUS CON PAROLE GIUSTE

"Prenditi del tempo per celebrare i silenziosi miracoli che non cercano attenzione".

John O'donahue

Se l'adulto tace, il bambino cercherà da solo una spiegazione. Care famiglie, non esitate a scommettere sempre sul lato positivo di questa situazione, per quanto insolito possa sembrare.

**Condividere l'ascolto delle emozioni e degli stati d'animo dei bambini;** percepire le loro preoccupazioni e i loro bisogni, al di là di quello che mostrano, essere sinceri con loro, trovando le parole giuste e chiare per raccontare quello che sta succedendo assicurando al contempo che tutto passerà e che ce la faremo, dando delle buone motivazioni. I bambini si fidano degli adulti quando sentono che sono amorevoli, sinceri, coerenti. Utilizziamo tutte le nostre risorse e quelle che la rete educativa mette a disposizione.

Questo **confinamento** trasmette necessariamente un messaggio, devi solo metterlo in prospettiva di fronte a tutto questo e trarne vantaggio. Alla fine, cosa manterrai in memoria di questa **quarantena**? Forse deciderai di trascorrere più tempo coi tuoi figli, di ristabilire più dialoghi all'interno della tua famiglia o anche di rivedere le tue abitudini di salute. Questo particolare contesto ha una vocazione: sensibilizzare.

Ecco le letture per questo tempo di isolamento in famiglia, utilizzando le risorse messe a disposizione dal sistema di prestito interbibliotecario digitale delle Marche. La **Biblioteca comunale Mozzi Borgetti di Macerata**, e il **Punto Lettura NpL&NpM** di Villa Cozza chiusi al pubblico per l'emergenza Covid-19, sono aperti tramite il servizio di **Biblioteca Digitale MLOL** (per iscriverti al servizio, vedi sezione *Lo sai che*).

## LE NOSTRE PROPOSTE

### CRESCENDO Alessandro Sanna Gallucci ed., 2016

*Fin dall'attesa*

Nove mesi di attesa. Dal concepimento alla nascita. Alessandro Sanna racconta la meraviglia della vita che cresce affidandosi umilmente alla tecnica dell'acquarello. Una delicata storia per immagini costruita a partire dalla forma della pancia della mamma.

Anche in formato Pdf con DRM Adobe su MLOL ([www.marche.medialibrary.it](http://www.marche.medialibrary.it)) Situato in Libri per bambini, ragazzi e didattici/Libri illustrati, libri di attività, e materiale per l'apprendimento precoce/Libri illustrati/Fiabe e storie illustrate

### MAMMA CANNIBALE Letizia Cella Nord-Sud ed., 2012

*Dai 9 mesi*

La tua mamma ti mordicchia, ti annusa, ti pizzica? Allora appartiene anche lei alla categoria delle mamme cannibali, e apprezzerà queste ricette per cucinarci nel modo più saporito, ma alla fine non riuscirà a mangiarti perché prima mangerai tu lei: ciucerai il suo tempo, leccerai i suoi pensieri, berrai tutto il suo amore.

Anche in formato Pdf/Epub con DRM Adobe su MLOL ([www.marche.medialibrary.it](http://www.marche.medialibrary.it)) Situato in Libri per bambini, ragazzi e didattici/Libri illustrati, libri di attività, e materiale per l'apprendimento precoce/Primo apprendimento/Primo apprendimento: rime e giochi di parole/Primo apprendimento: poesie e filastrocche.

### CINQUE DITA Irene Tonin Gribaudo ed., 2010

*Dai 12 mesi*

Questi libri hanno una finalità didattica molto importante: i bambini memorizzano molto più facilmente versi in rima e cantilene, grazie alla loro ritmicità. Le filastrocche li incuriosiscono e li divertono; alcune sono nate per giocare e altre per addormentare, alcune per insegnare e altre per contare: ognuna permette ai bambini di imparare parole nuove e di arricchire il loro vocabolario. I testi si prestano a più livelli di lettura: per questo sono indicati sia per i bambini dell'età dell'asilo nido sia per quelli della scuola dell'infanzia.

Anche in formato Pdf con DRM Adobe sul MLOL ([www.marche.medialibrary.it](http://www.marche.medialibrary.it)) Situato in Libri per bambini, ragazzi e

didattici/Libri illustrati, libri di attività, e materiale per l'apprendimento precoce/Primo apprendimento/Primo apprendimento: rime e giochi di parole/Primo apprendimento: poesie e filastrocche.

### IL LIBRO SENZA FIGURE B. J. Novak Bompiani, 2015

*Dai 2 anni*

Un libro senza figure? Che noia. Se un libro è senza figure non c'è niente da guardare. Ci sono solo le parole. Però le parole, se le dici, sono suoni. Rumori. Voci. Versi. E se un libro è senza figure ma è pieno di voci e di tutto il resto può sapere che razza di libro è? Questo qui. Il libro senza figure a prima vista è un libro muto e vuoto. Per accenderlo, riempirlo, animarlo ci vuole un bambino - se sono parecchi è anche meglio - più un grande che si prenda il tempo di mettersi comodo e leggere ad alta voce tutto, ma proprio tutto quello che c'è scritto. E qualcosa, si può starne certi, succederà.

Anche in formato Pdf con DRM Adobe su MLOL ([www.marche.medialibrary.it](http://www.marche.medialibrary.it)) Situato in Libri per bambini, ragazzi e didattici/Libri illustrati, libri di attività, e materiale per l'apprendimento precoce/Libri illustrati/Fiabe e storie illustrate

### INTORNO A CASA MIA Fatima Sharafeddin Edizione Araba e Italiana, Gallucci, 2020

*Dai 3 anni*

La scuola, il forno, la biblioteca, la farmacia... Ogni posto ha una sua storia. Facciamo un giro insieme? Un albo dedicato ai bambini più piccoli che cominciano a scoprire il mondo esterno. Con l'aiuto dei genitori, potranno imparare a riconoscere i luoghi intorno alla propria casa di incontro, di aggregazione, di preghiera, ma anche quelli che forniscono servizi utili, dall'ufficio postale alla farmacia. La doppia lingua lo rende un utile strumento di confronto e interazione tra bambini di diverse nazionalità che frequentano l'asilo. Libro creato per favorire un dialogo tra i bambini del Mediterraneo e le diverse culture. In collaborazione con Kalimat, il nostro partner premiato come Miglior Editore dell'Anno dalla Fiera del libro per ragazzi di Bologna.

Anche in formato Pdf con DRM Adobe su MLOL ([www.marche.medialibrary.it](http://www.marche.medialibrary.it)) Situato in Libri per bambini, ragazzi e didattici/Libri illustrati, libri di attività, e materiale per l'apprendimento precoce/Libri illustrati/Fiabe e storie illustrate.

### FIABE Charles Perrault Elliot, 2019

*Dai 5 anni*

Le fiabe di Charles Perrault illustrate da Harry Clarke apparvero per la prima volta nel 1922 edite dalla George G. Harrap & Co., casa editrice londinese nota per le pubblicazioni illustrate di alta qualità. Negli anni Dieci, l'editore aveva commissionato a Harry Clarke (1889- 1931), artista irlandese tra i più

eminenti del movimento Arts and Crafts, due incarichi: curare l'edizione illustrata de La ballata del vecchio marinaio di Coleridge e de Il ricciolo rapito di Alexander Pope. Entrambe le opere non videro mai la luce e parte dei materiali andò distrutta durante la Rivolta di Pasqua irlandese del 1916. Le sue prime pubblicazioni, le illustrazioni alle fiabe di Andersen e ai racconti di Edgar Allan Poe, uscirono subito dopo queste disavventure e gli assicurano ben presto una solida reputazione come illustratore editoriale. Tra i suoi lavori successivi, che lo hanno reso celebre accanto ad artisti come Aubrey Beardsley, Kay Nielsen e Edmund Dulac, spiccano il Faust di Goethe e le fiabe qui proposte che Charles Perrault (1628-1703), tra i massimi autori francesi, pubblicò nel 1697 in forma anonima. Come scrisse in proposito lo storico dell'arte e collezionista Thomas Bodkin, "la grazia, la delicatezza e lo humour di queste fiabe devono in qualche modo aver permeato anche la creazione di questi meravigliosi disegni, che avrebbero certamente deliziato lo stesso Charles Perrault".

Anche in formato Epub con DRM Adobe sul MLOL ([www.marche.medialibrary.it](http://www.marche.medialibrary.it)) Situato in Libri per bambini, ragazzi e didattici/Narrativa e storie vere per bambini e ragazzi/Annuari (bambini e ragazzi)

### GLI ALTRI Susanna Mattiangeli, Cristina Sitja Rubio Topipittori, 2014

*Dai 4 anni*

Racconta l'autrice: Gli Altri, fa parte di un gruppo di libri che ho pubblicato pensando a uno sguardo bambino (o alieno) che si apre verso il mondo esterno e tenta di vedere le cose intorno

a sé con atteggiamento scientifico. Alcune domande sottintese restano aperte. Chi è normale? Siamo più uguali o più diversi? In questi giorni, in cui la norma è diventata proprio quel guardarsi da lontano, quel valutare dall'alto figure indistinguibili che fanno la fila o compongono dei grappoli su una mappa; proprio adesso che, a quanto pare, contano i numeri, l'unico contributo possibile mi sembra quello di ricordare le nostre differenze, il sovrapporsi delle nostre tracce e la ricchezza del nostro disordine.

A questo link è possibile vedere il libro e ascoltarne la lettura dell'autrice <https://youtu.be/uLGMvSF5dy4>

### DUE CHE SI AMANO Jurg Schubiger e Wolf Erlbruch Edizioni E/O, 2013

*Per tutti*

L'amore, e tutto quel che gira intorno a cosa sia l'amore, è difficile da definire. Solo una cosa sembra chiara: è qualcosa che ha a che fare coi baci e robe del genere. Due che si amano, in ogni caso, è un libricino per tutti quelli che si fanno domande sull'amore. Su chi voglia, possa e persino debba baciare chi. Sul prima e sul dopo. Sul vedersi, sullo star bene e sul lasciarsi. I versi di Jurg Schubiger e le immagini di Erlbruch ricordano a tutti gli innamorati che, tutto sommato, l'amore è più bello che difficile, e non dovremmo dimenticarlo mai.

Anche in formato Pdf con DRM Adobe sul MLOL ([www.marche.medialibrary.it](http://www.marche.medialibrary.it)) Situato in Libri per bambini, ragazzi e didattici/Libri illustrati, libri di attività, e materiale per l'apprendimento precoce/Narrativa e storie vere per bambini e ragazzi/Narrativa generale (bambini e ragazzi)/Primo apprendimento: poesie e filastrocche.



# LO SAI CHE

## BAULE DEI GIOCHI E MACERATA ON DEMAND I TESORI DEI MUSEI CIVICI ENTRANO NELLE CASE



### Macerata on demand

Fino alla fine dell'emergenza i musei della città propongono attività e un fitto calendario di appuntamenti virtuali alla portata di tutti per raccontare quanto di più bello ha da offrire Macerata. Giorno dopo giorno attraverso i canali Facebook, Instagram e Youtube di MacerataCulture e Macerata Musei sarà possibile una visita virtuale ai capolavori del piano nobile di Palazzo Buonaccorsi, "camminare" fra i corridoi del

Museo della Carrozza. E poi ancora lo Sferisterio e gli scavi romani di Helvia Recina fino alla scoperta delle opere custodite a Palazzo Ricci. Con "museumondemand" è lo spettatore a scegliere, votando l'opera preferita che verrà poi approfondita nei giorni a seguire.

### Il baule dei giochi

Non mancano tutorial dedicati ai più piccoli che, con l'aiuto di video e file da scaricare all'interno della sezione il Baule dei Giochi del sito [www.maceratamusei.it](http://www.maceratamusei.it), potranno cimentarsi in semplici attività da svolgere a casa armati di fantasia, colori e forbici. C'è **Briglia** il cavallo carrozziere che con i suoi giochi e le sue storie vi guiderà alla scoperta del Museo e vi farà costruire una vera e propria carrozza con tutte le sue parti. Ma ci sono anche **Enea con Didone**, **Venere e Mercurio**. Puoi giocare con noi con le bambole di carta dell'Eneide! Scarica i file, stampali ritaglia le figure e inventa una storia. [www.maceratamusei.it](http://www.maceratamusei.it)

### Meet&Speak

L'Ecomuseo di case di terra cruda di Villa Ficana ha dato vita ad una serie di servizi culturali originali, proponendo conversazioni online nelle lingue dei volontari del servizio europeo che sono rimasti a vivere nel borgo: sono incontri skype gratuiti in cui è possibile conversare in lingua inglese, francese, spagnolo, tedesco, estone e polacco. Un modo per rimanere in contatto e per migliorare le proprie conoscenze. Per prenotare una conversazione scrivere a: [conversazione.evs@gmail.com](mailto:conversazione.evs@gmail.com)

### Links

Izi Travel - Audio guide Ecomuseo in italiano/tedesco/francese/spagnolo/polacco/portoghese <https://www.ecomuseoficana.it/servizi/audioguide/> (cliccare sull'immagine per accedere alle guide da pc)

Conversazioni in lingua con i volontari europei dell'Ecomuseo <https://bit.ly/2yy56Zl>

Brochure Ecomuseo da scaricare e colorare <https://www.ecomuseoficana.it/lecomuseo-da-colorare/>

Canale youtube Ecomuseo Villa Ficana <https://bit.ly/3e0vjG8>

## BIBLIOTECA DIGITALE



La biblioteca Mozzi Borgetti offre la possibilità di accedere a **Biblioteca Digitale MLOL** dove puoi trovare migliaia di ebook dei maggiori editori italiani da prendere in prestito digitale: oltre 7.000 quotidiani e riviste italiane ed internazionali, audiolibri e tanta musica. Per ottenere un account MLOL basta inviare la richiesta a [biblioteca@comune.macerata.it](mailto:biblioteca@comune.macerata.it) scrivendo nome, cognome, codice fiscale, comune di residenza e mail. Il personale della biblioteca provvederà ad inviarti l'formativa sulla privacy e, una volta ricevuta, attivarti un account in MLOL per la consultazione attraverso il portale [www.marche.medialibrary.it](http://www.marche.medialibrary.it). Potrai accedere al servizio 24 ore su 24, 7 giorni su 7: basterà solo avere una connessione internet.

### Laboratori e tutorial

Sulla pagina [www.facebook.com/BibliotecaMozziBorgetti](http://www.facebook.com/BibliotecaMozziBorgetti) potrai trovare inoltre tante proposte di attività

- Video letture di libri per bambine e bambini tratti dalla bibliografia di Nati per Leggere.
- Tutorial per attività da realizzare a casa per bambini e genitori collegati al mondo dei libri, per favorire la relazione tra genitori e figli e a stimolare l'autonomia dei bimbi.
- Concorso di scrittura "Piccoli scrittori crescono" per bambini delle scuole primarie. Le migliori produzioni scritte verranno lette e pubblicate nella pagina FB della biblioteca. Spunto iniziale "Quella volta che mi accadde una cosa davvero buffa...", dopodiché via libera alla fantasia!
- Piccole panoramiche fotografiche dedicate ai libri più preziosi contenuti nella biblioteca
- Mostre virtuali *La botanica nelle antiche carte* dedicata alla riscoperta di alcune piante medicinali e *L'infinito. Un racconto per immagini e documenti* con libri documenti e ventisette traduzioni riguardanti la celebre poesia di Giacomo Leopardi, accompagnati dalle foto di Fernando Palmieri e a cura di Manuela Martellini
- Recensioni e consigli di lettura relativi a libri in possesso della biblioteca
- Il Dono del libro ai nuovi nati nel 2019 e nel 2020, arriverà alle famiglie direttamente a casa.



## NIDI E SCUOLE D'INFANZIA DIDATTICA A DISTANZA E LEGAMI CON LE FAMIGLIE

Le scuole dell'infanzia del **Comprensivo Mestica** hanno da metà marzo messo in atto la strategia educativa che più si avvicina, in questo periodo storico, alle finalità pedagogiche che le nostre scuole cercano di perseguire ogni giorno: relazione, interazione, comunicazione e cura. Utilizzando l'applicazione Padlet, scaricabile su

smartphone e pc, sono stati creati "muri" interattivi ove le maestre hanno potuto caricare foto di attività da fare in casa, da ricette a disegni, da video a letture, da canzoni a link. I bambini sono i protagonisti indiscussi, tutto quello che viene prodotto è condivisibile e utilizzabile dal gruppo classe. Una sorta di *Flipped Classroom*, insegnamento capovolto, ove il docente non assume il ruolo di attore protagonista, ma diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica, promuovendo produzioni mai troppo rigide e strutturate, preservando il potenziale creativo di ogni alunno. Tale attività ha previsto, naturalmente, la mediazione della famiglia, così da creare una comunità scolastica allargata, la vera Comunità Educante. Senza finalità esclusivamente didattica, questo è un modo per dare continuità alla relazione sociale, che è ciò che più ci manca in questo periodo di profondo sconforto per tutti. Interagiamo anche tramite messaggi audio, video, utilizzando dispositivi di diverso genere, Skype e whatsapp, per cercare di contenere il distanziamento sociale che dobbiamo rispettare. Questa modalità "relazione a distanza" ci sta facendo sentire meno soli, ci fa mantenere contatti, relazioni e condivisione d'intenti utili a sopportare meglio questo momento, che può essere anche un'opportunità per migliorare le relazioni umane.

**Istituto comprensivo Dante Alighieri.** Che il Coronavirus abbia cambiato le nostre abitudini lo abbiamo capito. Tutti a casa e connessi! E le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Dante Alighieri di Macerata che fanno? Mano a computer e iPad, e il link condivisibile con GOOGLE DRIVE come si fa? Maestre formate a tempo record pronte davanti ai monitor e via con video di storie, tutorial, canzoni e poi bacini. C'è la referente del Team digitale che aspetta pronta per caricarli sulla sezione dedicata nel sito dell'Istituto. E' la "didattica a distanza". Un po' per non perdersi di vista e un po' per suggerire a mamme e papà cosa far fare ai loro bambini e bambine. E sì i genitori, ce l'hai la password per l'accesso a Nuvola che ci ha mandato la scuola? Perché fra qualche giorno le insegnanti caricheranno le attività sul registro elettronico. Al lavoro dunque, questa non è una semplice fiaba è roba seria, c'è il feedback da inviare. Tranquilli, presto ritorneremo tutti a dire... sbrigati che facciamo tardi!

**Istituto comprensivo Fermi.** Capire e percepire la straordinarietà del momento sentendosi protetti e attivi, questo è il pensiero che ha guidato gli insegnanti delle scuole dell'infanzia dell'IC Fermi di Macerata (Andersen, Agazzi, Don Bosco, Fermi Montessori, Helvia Recina, Ricci) nel proporre, fin dal 4 marzo 2020, varie forme di didattica a distanza, durante questo periodo di sospensione delle lezioni per il Coronavirus.

L'idea è stata quella di supportare bambine, bambini e famiglie con un'azione di delicata cura, privilegiando la dimensione ludica. Si sono proposte, così, uno/due volte a settimana, varie attività (creative, cucina, esperimenti, giochi con le storie, musica e movimento) mediate da messaggi video e audio degli insegnanti, video letture, videochiamate Skype con tutti i bambini della sezione o a piccoli gruppi in cui condividere saluti ed esperienze in continuità con quelle svolte a scuola.

Si è cercato di ricreare una routine che possa essere un'occasione di confronto e crescita per adulti e bambini e di spiegare, in modo adeguato all'età, cosa sta accadendo. Genitori e bambini sono stati invitati a restituire dei feedback con foto e video delle attività realizzate utilizzando vari canali: spazio drive di plesso, whatsapp, mail.

I **nidi comunali maceratesi** condividono il bisogno di mantenere un contatto senza il tatto. Per cui con i mezzi che la tecnologia ci offre si prova a mantenere il "con". Si è da prima, sfruttata la connessione veloce e immediata dei gruppi whatsapp per sentirsi più vicini, attraverso i quali sono stati veicolati video delle educatrici che parlano ai bambini, raccontando storie, giochi, ricordando momenti, inviano baci e saluti. Poi si è scelto di riallacciare la relazione, che al nido con le famiglie è quotidiana, attraverso la telefonata diretta che le educatrici fanno periodicamente a casa. Oggi siamo anche noi a lavoro su una piattaforma online, padlet, una bacheca virtuale che condividiamo con le famiglie in prospettiva del futuro, confrontandoci con loro sul nostro progetto educativo. Progetto arricchito da questa esperienza che stiamo vivendo assieme a loro e dal percorso di ricerca personale e auto-formazione che le educatrici, in collaborazione con la coordinatrice pedagogica dei nidi, stanno conducendo. Perché questo tempo non sia un tempo perso ma un tempo di ricerca, studio e apprendimento. Info: [marzia.fratini@comune.macerata.it](mailto:marzia.fratini@comune.macerata.it)

## #restoacasaimparouqualmente



# macerata vicina

## a chi è solo e in difficoltà








Distanti, ma non soli con lo sportello psicologico e altri servizi  
Il Comune di Macerata ha attivato uno sportello di consulenza psicologica #MacerataVicina, rivolto a tutta la cittadinanza. Un servizio completamente gratuito per far fronte alle fragilità che potrebbero emergere durante l'emergenza Covid19. In caso di ansia, panico, paure, smarrimento, operatori qualificati dell'associazione Piombini - Sensini onlus Centro Arcobaleno, Glatad onlus, Il Faro, Praxis, Il cerchio magico, La goccia Onlus e Cure palliative Gigi Ghirotti tramite telefono o mail gestiscono le prenotazioni e offrono una consulenza personalizzata e gratuita.

Tutti i servizi attivati dal Comune per essere vicini ai cittadini e agevolare la quarantena, sono disponibili alla pagina [www.comune.macerata.it/maceratavicina](http://www.comune.macerata.it/maceratavicina) in cui è possibile trovare tutti i riferimenti e i contatti in caso di necessità.

Da informazioni generali di carattere sanitario alla lista dei supermercati che consegnano spesa a domicilio, fino all'accoglienza degli amici a quattro zampe per chi si trova in condizioni di difficoltà nell'accudimento dei cuccioli. È possibile, per chi ne avesse necessità, anche usufruire del servizio a domicilio di consegna farmaci e beni di prima necessità o anche per la consegna dei sacchetti della raccolta differenziata.  
Per questo c'è il numero verde 800 814 819.



## SPORTELLO CONSULENZA PSICOLOGICA ALLA CITTADINANZA IN EMERGENZA COVID19

ASSOCIAZIONE	DISPONIBILITÀ	REPERIBILITÀ
 <b>"Piombini-Sensini onlus"</b> Centro Arcobaleno	<i>prenotazioni</i> lunedì - mercoledì - venerdì ore 9 - 10  <i>consulenza</i> lunedì-mercoledì-venerdì ore 10 - 12   ore 17 - 19	telefono e whatsapp 339 7052245 335 5854331  skype e zoom
 <b>"Glatad onlus"</b>	dal lunedì al venerdì ore 16 - 19	numero verde 800 984 565 e-mail glatad@glatad.org
 <b>"Il Faro"</b> Progetto G.O.A.L.S.	<i>prenotazione consulenza</i> dal lunedì al venerdì ore 9 - 12   ore 15 - 18	telefono 327 3753382 e-mail elena.cardinali@ilfarosciale.it Skype
 <b>"Praxis"</b>	lunedì - martedì - giovedì ore 10 - 12   ore 18 - 20	telefono 351 8356059
 <b>"Il Cerchio Magico"</b>	dal lunedì al venerdì ore 10 - 18	telefono 340 0975306
 <b>"La Goccia onlus"</b> <i>specializzato in</i> FAMIGLIE AFFIDATARIE/ADOTTIVE	lunedì - mercoledì - venerdì	telefono e whatsapp 334 9532851 e-mail centroservizi@lagocciaonlus.it
 <b>Cure Palliative "Gigi Ghirotti"</b> Progetto "La Fenice" Dott.ssa Franca Ferrucci  <i>specializzato in</i> LUTTO	<i>prenotazioni</i> tramite e-mail  <i>consulenza</i> martedì ore 17-19	telefono e whatsapp 328 7221137 e-mail franca.ferrucci@hotmail.it Skype

## EMERGENZA CORONAVIRUS I SERVIZI DEL COMUNE PER I CITTADINI

**BUONI SPESA**  
servizisociali@comune.macerata.it  
Tel 0733 256465 - 0733 256243 - 0733 256295 - 0733 256244

**macerata vicina** a chi è solo e in difficoltà  
Numero verde 800814819  
dalle 8.30 alle 18.30  
macerata vicina@gmail.com  
Linea d'ascolto, consegna a domicilio farmaci e beni di prima necessità

**UNITÀ OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE**  
348 1556674  
**SALA OPERATIVA DELLA POLIZIA LOCALE PRONTO INTERVENTO**  
0733 256346

**SERVIZI E UFFICI COMUNALI**  
Il Comune prosegue l'attività amministrativa tramite i recapiti telefonici e gli indirizzi e-mail presenti nella pagina Emergenza Coronavirus del sito [www.comune.macerata.it](http://www.comune.macerata.it)

**#IORESTOACASA**

**CONSEGNA A DOMICILIO FARMACI E GENERI ALIMENTARI IN CENTRO STORICO**  
Le aziende possono richiedere il permesso speciale per l'accesso alla ZTL inviando una mail a [pminfortunistica@comune.macerata.it](mailto:pminfortunistica@comune.macerata.it) indicando numero di targa e nome dell'esercizio commerciale.

**CONSEGNA SACCHETTI PER I RIFIUTI**  
Orari di apertura sportelli InformAmbiente  
**Sportello centrale**  
5° piano parcheggio Sferisterio  
lunedì, mercoledì h 9 - 13  
venerdì h 15.30 - 19.30  
**Villa Potenza**  
mercoledì h 9 - 13  
**Sforzacosta**  
martedì h 15.30 - 19.30  
**Piediripa**  
giovedì h 15.30 - 19.30  
*Centro del Riuso e Isola ecologica chiusi*

**ALERT SYSTEM**  
"Buonasera sono Romano Carancini, il sindaco di Macerata..."  
Iscriviti ad Alert System, servizio di informazione telefonica per ricevere i messaggi del sindaco. Questo il link [registrazione.alertsystem.it/Macerata](http://registrazione.alertsystem.it/Macerata)

**RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI**  
NO al conferimento porta a porta e alla differenziazione dei rifiuti per i positivi al Coronavirus e per chi è in quarantena. Vedi le modalità corrette per lo smaltimento nella pagina Emergenza Coronavirus del sito [www.comune.macerata.it](http://www.comune.macerata.it)  
Per tutti gli altri il servizio di raccolta porta a porta prosegue secondo orari e giorni già stabiliti



---

QUIsSI CRESCE! è un progetto sostenuto da Impresa sociale *Con I Bambini* nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

*Partner*

Comune di Macerata - Nidi comunali

UNIMC

APSP IRCR

Istituti Comprensivi "D. Alighieri", "E. Fermi" e "E. Mestica"

Associazione Culturale Les Friches

La Quercia della Memoria di Di Luca Federica & c.

Zeroseiup s.r.l.

Nati per Leggere

---

Baby & Family Newsletter QUIsSI CRESCE!

E-mail [quissicresce@comune.macerata.it](mailto:quissicresce@comune.macerata.it) | Tel 0733 256236

*Redazione*

Laura Boccanera, Elena Carrano

*Coordinamento editoriale*

Anna Pisani

*Grafica*

Emilio Antinori

Copyright © 2019 Nidi d'infanzia - Comune di Macerata  
Tutti i diritti riservati.